



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

COMUNICATO SINDACALE

In data odierna si è riunito il direttivo del SAVT/Funzione Pubblica con all'ordine del giorno, tra le alte cose, la riforma della Pubblica Amministrazione proposta dal Ministro Madia e oggetto di discussione nella riunione del Consiglio dei Ministri del 13 giugno u.s.

Considerato che al momento i testi definitivi non sono ancora disponibili e che ci si deve basare solo su alcune indiscrezioni e annunci fatti nei giorni scorsi, è sicuramente difficile esprimere un giudizio definitivo e completo sul progetto di riforma. E' però possibile e doveroso fare delle prime considerazioni sul tema.

E' condivisibile quello che sembra essere l'indirizzo di andare verso una semplificazione e sburocratizzazione del sistema, visto che vi è la necessità di arrivare ad avere una macchina pubblica più snella e più moderna ed efficace, in grado di dare risposte ai propri utenti in tempi rapidi e certi e che porti il Paese Italia ai livelli dei maggiori concorrenti europei.

Una vera riforma della pubblica amministrazione deve però essere affiancata da una seria lotta agli sprechi che tutt'oggi esistono e che spesso balzano agli onori della cronaca come veri e propri scandali.

Nel processo di riforma si devono poi mettere in atto tutte quelle azioni necessarie per tornare a valorizzare i dipendenti pubblici, che non devono più essere visti come un "problema" ma al contrario come una risorsa!

Negli ultimi anni i pubblici dipendenti sono stati continuamente sotto l'attacco dei diversi Governi e Ministri che si sono susseguiti. Sono stati eliminati gli sviluppi di carriera, i rinnovi contrattuali sono bloccati al 2009 e il turnover è sempre meno frequente. I carichi di lavoro però sono sempre gli stessi, se non addirittura aumentati.

Il SAVT/Funzione Pubblica ritiene che sia necessario reintrodurre quegli strumenti in grado di permettere ai pubblici dipendenti di avere la possibilità di crescere professionalmente e di vedere premiata l'esperienza maturata. In questa direzione sarebbe fondamentale ripristinare le progressioni interne, attuate mediante serie prove di valutazione.

Non è poi più rinviabile il rinnovo contrattuale. Dal 2015 è fondamentale che sia rinnovata la parte economica dei contratti di lavoro, visto che questo prolungato blocco contrattuale ha peraltro ridotto drasticamente la capacità di spesa e il potere di acquisto dei pubblici dipendenti valdostani, la maggior parte dei quali percepisce ormai stipendi che sono ben al di sotto della media, come evidenziato dalla relazione della Corte dei Conti.

Oltre all'abolizione del trattenimento in servizio per il personale che ha raggiunto i requisiti previdenziali, potrebbe inoltre rivelarsi utile prevedere una “controriforma” del sistema pensionistico che ripristini per il pubblico impiego, anche solo per un determinato periodo, le regole in vigore prima della riforma Fornero. Visto che i costi sono in entrambi i casi a carico delle casse pubbliche, attraverso una campagna di pensionamento si potrebbero creare dei risparmi derivanti dalla differenza tra lo stipendio percepito in servizio e la pensione maturata, che è in ogni caso di valore inferiore. A quel punto una parte dei risparmi ottenuti potrebbe essere utilizzata per l'inserimento al lavoro dei giovani e per il rinnovo dei contratti di lavoro.

Per quel che riguarda la questione della riduzione del 50% dei permessi e dei distacchi sindacali, il SAVT/Funzione Pubblica ricorda come negli ultimi anni si sia già agito in tale direzione. In ogni caso nessuno vuole sottrarsi alle proprie responsabilità e anche su questo tema può essere aperta una discussione, a condizione che allo stesso tempo e con la stessa rapidità si agisca in altre ambiti altrettanto cari all'opinione pubblica, primi fra tutti quelli relativi alla riduzione dei costi della politica e alle riforme costituzionali (revisione del Senato e riduzione del numero dei parlamentari), oltre alla necessità di mettere in atto una seria lotta all'evasione fiscale anche mediante una riforma fiscale che permetta maggiore equità di trattamento.

Non appena saranno disponibili i testi definitivi relativi alla riforma, sarà cura del SAVT/Funzione Pubblica avviare un confronto con le altre sigle sindacali per valutare eventuali azioni comuni da mettere in atto, anche finalizzate a tutelare la nostra autonomia legislativa/contrattuale in ambito di pubblico impiego.

Aosta, 17 giugno 2014

Il Segretario SAVT/FP
- Claudio Albertinelli -